



CIRCOLARE N. 48
25 SETTEMBRE 2006

COMUNICATI UNITARI

* * * *

Roma, 25 settembre 2006

NON DISTRUGGETE

L'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE

COMUNICATI STAMPA IN TUTTA ITALIA

VENERDI' 29 SETTEMBRE

VOLANTINAGGI DAVANTI LE PREFETTURE

Mai come in questo ultimo periodo si era raggiunto un livello così alto di incertezza e di confusione per ciò che concerne la gestione politica e le sorti dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Ipotizzata chiusura di 40 Prefetture, grave carenza di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'ultima la conoscete: ci mandano a frequentare i corsi di formazione presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ma dobbiamo pagarci le spese di viaggio, di vitto e di alloggio, lavoratori interinali (che peraltro a fine anno finiranno il loro servizio), operatori della Guardia di finanza e altri lavoratori precari del Formez nelle Prefetture per le esigenze degli sportelli unici per l'immigrazione, operatori della Polizia di Stato sempre di più distolti dalle attività operative ed impiegati negli uffici a svolgere mansioni amministrative, ed a differenza di ciò che avviene per la Polizia di Stato ed i Vigili del fuoco, totale assenza di confronto e di concertazione sindacale con i vertici politici dell'Amministrazione.

Non dobbiamo e non possiamo stare zitti !

I Coordinamenti nazionali di Cgil, Cisl e Uil del Ministero dell'Interno nella riunione odierna hanno deciso di assumere le prime due iniziative di denuncia e di mobilitazione:

- giovedì 28 settembre 2006: le nostre strutture territoriali e le rappresentanze sindacali unitarie dovranno diramare agli organi di stampa locali un comunicato stampa (alleghiamo il fac simile);
- venerdì 29 settembre 2006: volantinaggi davanti tutte le Prefetture d'Italia (alleghiamo il fac simile) ed una delegazione unitaria di lavoratori di ogni singola provincia dovrà chiedere di essere ricevuta immediatamente dal Prefetto.

Trasmettiamo, inoltre, il comunicato stampa che abbiamo diramato quest'oggi, unitamente al Sinpref, il che testimonia la crescente preoccupazione e tensione di tutto il personale appartenente all'Amministrazione civile dell'Interno.



C.G.I.L.-F.P. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25657 Fax 06/482.6017
C.I.S.L.-F.P.S. Via Lancisi,25 00161 - Roma Tel. 06/44007416 Fax 06/44007417
U.I.L.-P.A. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25905 Fax 06/487.1073

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

GRAVISSIMA DECISIONE DEL MINISTRO AMATO:

**DA LUNEDI' 18 SETTEMBRE
300 OPERATORI
DELLA GUARDIA DI FINANZA
SONO IMPIEGATI ... COME IMPIEGATI
NELLE PREFETTURE**

CGIL CISL UIL DICONO

SI ALLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

**SI ALL'EFFICIENZA DEGLI SPORTELLI
UNICI PER L'IMMIGRAZIONE**

**NO ALLA MILITARIZZAZIONE
DELLE PREFETTURE**

FP CGIL

CISL FPS

UIL PA

SINPREF

Sindacati nazionali degli impiegati, dei funzionari e dei dirigenti del Ministero dell'Interno

COMUNICATO STAMPA

- Per garantire fondamentali diritti di cittadinanza a tutti
- Per una gestione dell'immigrazione efficace, nel rispetto della dignità dei migranti
- Per una sicurezza civile e partecipata, vicina ai cittadini

ERA NECESSARIO colmare le carenze di personale delle prefetture, in media del 20% (ma spesso al nord sfiorano il 50%), **INVECE** si pensa di risparmiare – sulla pelle dei cittadini – chiudendo 40 prefetture, e rafforzando l'immagine dell'Interno come "Ministero di Polizia",

SI DOVEVANO costituire gli *sportelli per l'immigrazione*, con trasparenza sulle responsabilità e adeguate risorse umane, **INVECE** al personale insufficiente delle prefetture si sono aggiunti lavoratori precari "interinali", guardie di finanza, ancora altri precari del Formez ... Soluzioni improvvisate e pasticciate, che non garantiscono affatto il risultato che si vuole raggiungere,

SI DOVEVANO recuperare forze di polizia per il controllo del territorio, **INVECE** si continuano a riempire gli uffici – e lo stesso Ministero – con agenti, funzionari, e anche dirigenti della Polizia, sottratti a funzioni operative.

MINISTRO AMATO, non c'è alcuna inversione di rotta rispetto ai disastri del governo di centrodestra, ma siamo ancora in tempo per evitare che si faccia peggio, iniziando quel necessario confronto col sindacato che il Governo ribadisce, ma in questo Ministero ancora non parte!!!

NO ALLA DISTRUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE !!!

NO AL MINISTERO DI POLIZIA !!!

**SI AL MINISTERO DELLE GARANZIE
E DELLE LIBERTA' DEI CITTADINI**

Roma, 25 settembre 2006

FP CGIL

CISL FPS

UIL PA

SINPREF

Sindacati nazionali degli impiegati, dei funzionari e dei dirigenti del Ministero dell'Interno

All'Onorevole
Giuliano AMATO
Ministro dell'Interno

Egr. Sig. Ministro,

come Lei stesso ha lucidamente sottolineato in un suo recente scritto “la fiducia è il cordone ombelicale che ci tiene legati alla politica ...ma perché il collegamento sia effettivo e venga recepito come tale, è essenziale che questa risorsa, pur immateriale e invisibile, ci sia; la politica produce i risultati che le sono richiesti e che hanno una loro materialità solo se la molla della nostra fiducia la sostiene nel suo ruolo”.

All'atto del Suo insediamento abbiamo fortemente auspicato, proprio in relazione alla Sua visione ampia della politica e delle istituzioni, che vi fosse, nell'ambito della nostra Amministrazione, in particolar modo per il sistema delle relazioni sindacali, un forte segnale di discontinuità.

Ed infatti, nel corso della precedente legislatura, nonostante la più ampia disponibilità delle scriventi associazioni ad un dialogo costruttivo vi è stata una totale chiusura.

Purtroppo, la fiducia che nutrivamo all'inizio nei confronti della componente politica insediata nel nostro dicastero, ha già subito notevoli contraccolpi. Ciò per l'assoluta carenza di disponibilità al dialogo e al confronto, almeno sulle linee generali di azione per quanto riguarda l'Amministrazione civile dell'Interno, nel suo articolato sistema centro-periferia (Prefettura-Ufficio territoriale del Governo). Ma se questi erano segnali facilmente prevedibili in una prima fase, è con estremo sconcerto che abbiamo dovuto apprendere solo dagli organi di stampa di eventuali tagli indiscriminati alle Prefetture, con inevitabili conseguenze sulla funzionalità degli uffici e sull'assetto del personale.

Siamo certi che si è trattato di una prima fase di assestamento e di conoscenza delle strutture, ma questa certezza non può che darcela Lei.

Avvertiamo l'esigenza di confrontarci per impostare un lavoro condiviso sulle delicate tematiche della sicurezza (intesa quale sicurezza civile e partecipata), dell'immigrazione, nonché sulle problematiche dell'organizzazione degli uffici e sugli assetti del personale, ma i segnali finora pervenuti non trovano piena condivisione. Basti pensare all'improprio utilizzo di personale della Guardia di Finanza presso gli sportelli unici per l'immigrazione, al permanere di assetti organizzativi –sempre presso gli sportelli unici – assolutamente non confacenti ad una logica di buon andamento dell'attività.

Ma il dato più preoccupante, e non rispondente alle linee di indirizzo di questo Governo, è – a fronte di un eventuale ridimensionamento dell'Amministrazione civile dell'Interno – la connotazione del Ministero dell'Interno sempre più quale dicastero di polizia e non già come Ministero delle garanzie e delle libertà dei cittadini.

Noi siamo sicuri – egr. Sig. Ministro – che “un'altra Amministrazione è possibile”, il nostro atteggiamento non sarà, come non lo è mai stato, di mera tutela ostruzionistica, però, per realizzare questo obiettivo, da noi fortemente avvertito, c'è bisogno che il dialogo si estenda a tutte le realtà dell'Amministrazione, in particolare alle organizzazioni sindacali che costituiscono la rappresentanza dei “cittadini” dell'Amministrazione.

Per quanto esposto, le scriventi organizzazioni sindacali richiedono un incontro urgente con la S.V., al fine di poter avviare un costruttivo dialogo che favorisca il rilancio della struttura ministeriale nella sua complessa articolazione centrale e periferica, anche nell'interesse dei cittadini che ancora vedono il Ministero dell'Interno quale presidio della legalità e dei diritti di libertà.

Roma, 25 settembre 2006

FP CGIL

Lino Ceccarelli

CISL FPS

Paolo Bonomo

UIL PA

Enzo Candalino

SINPREF

Claudio Palomba